

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **26 (1954)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.08.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVI - Fascicolo III

Lugano, maggio-giugno 1954

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. qm. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

## CONSIDERAZIONI SULLA DIFESA ANTICARRO DOPO L'INTRODUZIONE DEL CAN. AC. 9 CM.

*Cap. SMG. ROBERTO CARUGO*

L'INTRODUZIONE del nuovo cannone leggero anticarro di 9 cm. (can. L. ac.) e la conseguente costituzione di Cp. reggimentali anticarro, in corso di attuazione, aprendo nuove possibilità ci induce a rivedere il problema della difesa anticarro nel quadro del Rgt.

Con il nuovo cannone i mezzi anticarro di fanteria si arricchiscono di un'arma capace di mettere fuori combattimento qualunque tipo di blindato moderno, fino a una distanza di 500 m. Sarà bene fermare subito l'attenzione su questa distanza utile d'impiego, perchè ciò significa che, anche con il nuovo cannone, il problema della difesa anticarro non trova la sua soluzione definitiva. Infatti, considerando che i carri moderni sono in grado di aprire il fuoco a distanze che si aggirano sui 2000 m., è ovvio dedurre che, dal punto di vista della fanteria, si potrà combattere ad armi pari solo con mezzi capaci di agire a distanze equivalenti.

La difesa anticarro attiva non comprendeva, fino a ieri, che mezzi di combattimento ravvicinato. Ciò costituiva uno svantaggio rilevante, non esistendo praticamente la possibilità di arrestare i carri nemici ad una certa distanza dal fronte di difesa. In altre pa-